

IFATTI DEL GIORNO

Le cooperative sociali creano lavoro Il futuro sorride a oltre mille persone *Nel Bresciano gli inserimenti hanno creato valore per 2,6 milioni*

di FRANCESCA UBERTI

- BRESCIA -

LE COOPERATIVE sociali creano lavoro e sono fonte di valore per la collettività ma anche per le pubbliche amministrazioni. L'indagine "Valoris" condotta dal Centro Studi Sociali ha valutato l'impatto che le cooperative sociali di tipo b, finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con svantaggi fisici o psichici, hanno sui budget pubblici tramite uno strumento di misurazione basato sull'analisi costi e benefici. Sono state analizzate 33 cooperative sociali di tipo "b" della provincia di Brescia che nel 2016 hanno inserito al lavoro 1.088 persone svantaggiate. Ne è risultato che il valore creato per la

spondere a certi problemi - conclude Manuro Parolini, assessore Regionale alle risorse economiche - Al'estero le persone svantaggiate sono egli assistiti costanto e non avverte il senso di utilità propria. In Italia, Lombardia e Brescia culla di questa modalità ha rispetto della dignità delle persone che si traduce in un atto patto: riconoscere il valore di quello che fa. La nostra legge l'abbiamo fondata su questo e ora è uscito un bando da un milione di euro in favore delle start-up innovative a vocazione sociale arrivando a dare fino a 100mila euro a singole realtà. Dobbiamo cambiare, cogliere le nuove opportunità e guardare avanti perché mondo sta cambiando e questo è un settore che non può permettersi di sti-



ABUSIVISMO
Assartigiani denuncia:
imprese fantasma nel giardino e nei traslochi

- BRESCIA -

ARTIGIANI sul piede di guerra contro gli abusivi. A delineare il quadro del fenomeno nel Bresciano è la terza indagine conoscitiva condotta dal Centro "Polsa" per l'Associazione Artigiani Brescia, secondo cui nel 2017 sono stati 13.798 gli abusiviltrevati, pari al 39,6% del totale delle imprese iscritte alla Camera di Commercio (nel complesso sono 34.865 le imprese artigiane). In quindici anni, dal 2012 al 2017, c'è da dire che si registra una contrazione del fenomeno, -8,77%. Tuttavia sono molto significative le differenze a livello territoriale. Se Val Camonica e Val Sabbia fanno registrare un calo